

d'immaginar degl'eseguito
dell'ibridar che si compone
il corpo mio
dello mimare proprio
e quando è ancora fermo
salta a star là
nel tempo doppio
che si va
di parallelo
a farsi
componendo

mercoledì 27 luglio 2016
8 e 00

*quando è ancora solo un'idea
che a immaginar la scena
vado a cercar la vista
e di stare
là virtuale
che mi so' fatto
d'incastrato*

*17 dicembre 2006
22 e 45*

dell'ibridar del corpo suo
si fa d'evoluzione
l'homo animale

mercoledì 27 luglio 2016
8 e 02

l'homo
in sé
a destreggiare
per quanto è fatto
d'ibridato

mercoledì 27 luglio 2016
8 e 04

di muscolari e di neuronari
a miscelar cosa gli passa
fa l'ibridar
quanto a destrezze
si crea
d'animalare

mercoledì 27 luglio 2016
8 e 06

senza futuro fatto
di quanto crea di presenza al poi
fa d'essere l'attesa
nello presente dopo

mercoledì 27 luglio 2016
8 e 08

destrezze di sospese
che non attese più del praticare
me
fa dello vertiginar la nostalgia

mercoledì 27 luglio 2016
8 e 10

dell'organisma mio
 che a me
 fa il trattenere
 per quanto e di quando a peristalto
 fa l'agitari in esso

mercoledì 27 luglio 2016
 18 e 00

che a compiere i ciclar d'organismare
 e d'inondare alla memoria
 a strutturar di come è fatta
 d'espandere in essa i rumorari
 dell'assorbir dell'energia che porta
 s'accresce ancora di sé
 delli crear retare

mercoledì 27 luglio 2016
 18 e 01

che dell'espandere allo locar nella memoria
 lo divenir di dimeri fatto
 di tubolar
 rende registro
 e di costituire sé d'antenna
 fa l'appunto in assorbire
 dell'energie che l'è di provenire
 del rumorare
 a far stato
 di ricordare

mercoledì 27 luglio 2016
 18 e 02

d'autonomato
 della memoria
 a strutturare di sé
 del mio organisma
 s'accresce dei flussare
 ch'avvie'
 di dentro la mia pelle

mercoledì 27 luglio 2016
 18 e 04

che poi
 all'innesco dei risonare
 dello reiterar dalla memoria
 all'ibridar della lavagna
 s'accende d'emulari

mercoledì 27 luglio 2016
 18 e 06

che delli lumare alli motare
 s'è già l'andari
 se pure ancor da fermo
 delli mimare in sé
 di colmo
 fa l'invasari

mercoledì 27 luglio 2016
 18 e 08

quando dello mimare in sé
manca da fuori
dello sostener d'andare

mercoledì 27 luglio 2016
20 e 00

quando da fuori
manca l'indiziare
a sostener l'andare

mercoledì 27 luglio 2016
20 e 02

quando al tempo di dopo
manca
lo sostener da fuori

mercoledì 27 luglio 2016
20 e 04

*quando a dipingere
vie' di sostenere il mio universo
17 giugno 1979*



*correnti all'interno
capir gli addendi
allacciar gl'intenti
separarne i flussi
intrecciare tangenze
emergere autore
dolcemente planare azioni
spazio d'anima a sostenere*

*24 gennaio 2000
15 e 06*

quando
il corpo mio organismo
di circondare me
fa d'immergere me
e d'autonomato
alimenta nel poi
la vita di sé

mercoledì 27 luglio 2016
21 e 00

dagli emulare alla lavagna
il corpo mio organismo
rende i mimari
che poi
a sostener di sé
fa derivare altri scenari

giovedì 28 luglio 2016
16 e 00

di dentro la lavagna
degli scenar dell'emulari
di retroriflettere
di quanto d'essa è contenuto
a risonare alla memoria
di lavagnare ancora
gli manda
altri formari

giovedì 28 luglio 2016
16 e 02

che degli scenar composizioni
a confrontar con che viene da fuori
delli differenziar
si fa a me
delli causticare

giovedì 28 luglio 2016
16 e 04

me
che da qui dentro della mia pelle
assisto a tutto
e immerso all'i tessuti della mia carne
a quel che avviene nel volume
di dentro la mia pelle

giovedì 28 luglio 2016
16 e 06

me
che da qua dentro
fino da allora
e ancora adesso

giovedì 28 luglio 2016
18 e 00

da sempre
me
d'esser lo stesso
e il correre vitale
del corpo mio organismo
che da intorno a me
nel dentro la mia carne
fino alla mia pelle

giovedì 28 luglio 2016
18 e 02

*il corpo mio
fatto per me
di dentro la mia pelle*

*5 dicembre 2004
20 e 05*

me d'esistere
sempre lo stesso
e il corpo mio organismo
di intorno
da allora fino a qui
e ancora
di quanto basta
a compiersi vitale

giovedì 28 luglio 2016
20 e 00



allora e adesso

me
d'esistenza
so' di spirituale
che d'attraversare il corpo mio
m'ho sempre atteso
a dirimpettar con chi
che da immerso al suo corpo
scoprìsse
di sé spirituale
lo dirimpetto

giovedì 28 luglio 2016
21 e 00

*infinita spiaggia d'autunno
lenti passi alla luce del mare
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972
12 e 32*

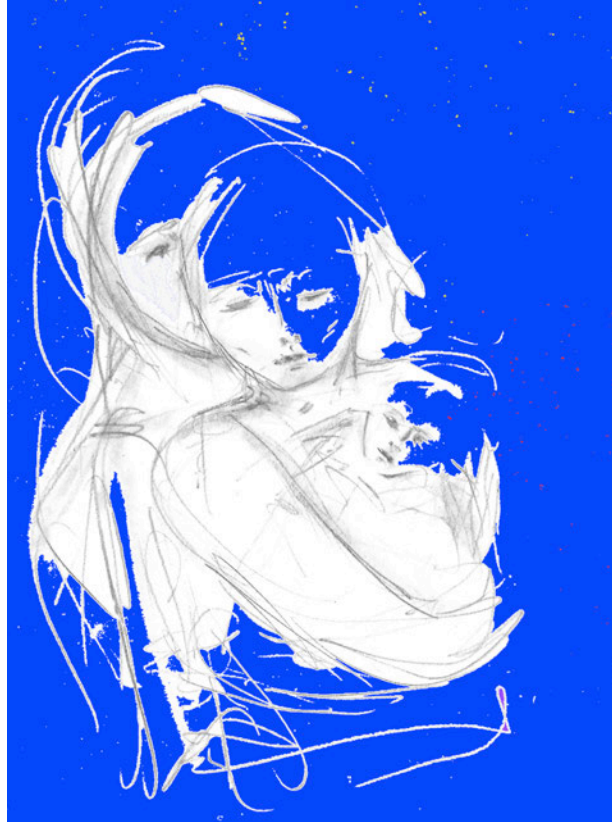
*verrai un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
ti rivedrò
mi rivedrai
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi*

*15 giugno 1972
16 e 50*



il gran rumorare dell'intelletto d'homo
che di sé stesso
e d'autonomato
di quel ch'avvie' di dentro a lui
si fa di sviluppare

venerdì 29 luglio 2016
12 e 00



che me
d'esserci d'immerso
del rumorar di sé
d'assordamento
non so' disgiungere
la voce
resa di me

venerdì 29 luglio 2016
12 e 02

d'attualità dell'homo
che m'ho scambiato
al posto di me
del ruolo d'artista

venerdì 29 luglio 2016
14 e 00

dell'arte che compie
il corpo mio di homo
relega me
nello consegno

venerdì 29 luglio 2016
14 e 02

a far di quanto il conseguire
del corpo mio che mi trattiene
di sparso in sé
d'interpretar l'argomentari
non concepivo
nella disposizione delle destrezze a me

sabato 30 luglio 2016
14 e 04

di quel che s'accende di dentro al corpo mio lavagna
che dell'anticipare si faceva da dentro
dell'avvertir delle destrezze a correre
l'ispirazione le credetti
che d'essere per me
donate da dio

sabato 30 luglio 2016
18 e 00

di quel che dall'inizio
nell'avvertir di dentro
a seguir le dicerie
me le nomai
l'ispirazioni

sabato 30 luglio 2016
18 e 02

che quali doni di dio
feci di millantare a me
d'esser stato scelto
tra tutti quanti quelli
uno dei tanti
dello passare per lui
all'ingressare
alla vita del corpo

sabato 30 luglio 2016
18 e 04

e poi
m'accorsi
di subito
fino d'allora
che tra quanti credetti scelti da dio
a me
di quello modo
non c'era traccia

sabato 30 luglio 2016
18 e 06

figlio di dio
per quanto
d'anticipato
dall'inventari
se pur solo d'emulari
di un dio

domenica 31 luglio 2016
18 e 00

che alla lavagna mia del corpo
non è dello mancare di dio
ma d'aver d'emulazione
mimato me
da figlio di dio

domenica 31 luglio 2016
18 e 02

lo scomparir
di senz'altro sostegno
dell'essere figlio di dio

domenica 31 luglio 2016
18 e 04

non è chiedere di dio
ma per quanto ebbi a godere
dell'emulare alla mia carne
lo sceneggiare di quanto
ad essere figlio di dio

domenica 31 luglio 2016
18 e 06

che della nostalgia di quanto
di vertiginar allo causticare
dello patire
il corpo mio organismo
d'intelligenza sua a prestare
ancora
non m'offre tregua

domenica 31 luglio 2016
18 e 08

come si sta rassicurato
dell'affermar dello scenare
di me medesimo
che rende di personato
a figlio di dio

domenica 31 luglio 2016
18 e 10

che quando d'allora
ad essere in chiesa
di tutto
e tutti a confermare
avvertivo
dell'essere un figlio
tra i figli
di dio

domenica 31 luglio 2016
18 e 12

della storia a me
d'essere qui dentro
da quando
fino d'allora

lunedì 1 agosto 2016
14 e 00

che poi
d'adesso
nella continuità del corpo mio organismo
d'immerso a questo
d'essere me
sempre lo stesso

lunedì 1 agosto 2016
14 e 02

della singolarità costante d'essere me
e il corpo mio organismo
che d'accrescersi da allora
e ancora adesso
della memoria sua di risonare
panoramica a me
di che gli passa

lunedì 1 agosto 2016
14 e 04



che tra dentro e fuori della mia pelle
degli'uguagliar
di suo intelligere d'homo organisma
degli'orientar che rende
di trappolare me
va a perpetrando

lunedì 1 agosto 2016
14 e 06

che a personare me di quanto
ci son caduto sempre
che dello scambiare me
ad essere il volente
all'eseguire suo mi seguio

lunedì 1 agosto 2016
14 e 08

che d'averlo fatto
credendolo sempre di mio
me lo scambiai
espressione volutaria di me

lunedì 1 agosto 2016
14 e 10

la pelle del corpo mio
che fatto d'organisma
è tutto
a funzionar d'autonomato
di contenuto in essa

lunedì 1 agosto 2016
19 e 00

che della sopravvivenza sua
di baldoriare
solo delli pensare suoi
m'è dell'andare
di dentro d'essa
da immerso ad essa

lunedì 1 agosto 2016
19 e 02

che della vita in sé
dello suo proprio metabolar
d'autonomato
fa tutto di sé
in sé

lunedì 1 agosto 2016
19 e 04

palombaro me
che vestito di uno scafandro
fatto di vita organisma
resa di un corpo
compiuto
di frammenti d'universo organizzati

lunedì 1 agosto 2016
19 e 06

scafandro intorno a me
di contenermi
che fatto della vita propria d'esso strutturale
d'organismar di sé
fa da reattore in sé
di sopravvivenza

lunedì 1 agosto 2016
19 e 08

e me
che d'affacciarmi in lui
oltre che ad assistere
d'intervenire posso
alli pensare suoi
che delli produttar d'elaborare proprio
rende

lunedì 1 agosto 2016
19 e 10



lo scenar d'ogni lavagna
che del proprio corpo
dell'emular propriocettivo
fa il suggerir
di dov'è
che fa
con chi
a interpretare quanto

martedì 2 agosto 2016
8 e 00

e delli causticar dei confrontare
che gli si avverte
a divenire colui
dello mimar
di personare

martedì 2 agosto 2016
8 e 02

il corpo mio diviene
che volta per volta
si va
di personare ad essere chi rende
a interpretar di sè

martedì 2 agosto 2016
8 e 04

*parti confuse di mille commedie sconosciute
seguite ed inseguite
sfuggite e ricercate
sperate e disperate*

16 giugno 1979



ad essere chi sono
fatto di io o fatto di me

martedì 2 agosto 2016
11 e 00

oppure
dell'uno e dell'altro
frutti del corpo mio organisma
a suggerire ad esso
di calibrare
si fanno tutti e tre

martedì 2 agosto 2016
11 e 02

che ad essere
sono di quarto
e a denominator comune di sempre
vengo d'immerso fatto
della vita

martedì 2 agosto 2016
11 e 04

denominatore comune di tutto
5 agosto 1979

ognuno
e tanti altri ognuno
compresi i gatti e dio

martedì 2 agosto 2016
11 e 06

io e tanti altri io
compresi i gatti e dio
10 ottobre 1973